

FUORI ZONA

## LA DOLCE VIDEO

di Marco Giovannini

Come si studia a scuola, la spedizione dei 1000 di Garibaldi sbarcò il suo carico umano in Sicilia, a Marsala. Quella dei 55000 videotape del coreano Kim Yong-man, 147 anni dopo, a destinazione è dovuta arrivare con un Tir, perchè a Salemi non c'è il mare. Ma è stata altrettanto epica. Il regista americano David Redmon non si offende all'ironico paragone fra le due "spedizioni": «Brillante. Mi viene voglia di rimontare il film, per infilarcelo». Avrete capito il tipo, che ha impiegato 5 anni e mezzo per documentare la misteriosa sorte della più grande collezione del mondo sparita di scena all'improvviso, dopo che *Kim's Video*, la più famosa videoteca VHS di Manhattan, ringraziata perfino nei titoli di coda dei film di Quentin Tarantino, era stata chiusa, impacchettata, e trapiantata all'estero. Era il 2009 e nella meta scelta. Salemi, diecimila abitanti scarsi, il sindaco era Vittorio Sgarbi e Oliviero Toscani il suo assessore alla creatività. Senza nemmeno un interprete, come un Don Chisciotte, Redmon è partito alla ricerca del tesoro scomparso, sfidando metaforici mulini a vento (ha subito controllato la distanza fra Salemi e Corleone...). Ha ritrovato il malloppo, chiuso in uno sgabuzzino, a raccogliere polvere, muffa e umidità, e inutilizzato, e allora ha trasformato il suo documentario in una fiction, con la scusa di girare un corto che è un capolavoro del genere heist (rapina), e oggi il malloppo è di nuovo a New York, nel cinema Drafthouse, dove ogni video può essere noleggiato gratis per cinque giorni.

Il film è una imprevedibile, caotica, esilarante serenata al cinema, sempre in bilico fra realtà e finzione, come la vita.

Dice la moglie Ashley Sabin, coregista del film, «Un giorno è andato ad affittare un film in Sicilia, ed è ritornato cinque anni e mezzo dopo, con quello sbagliato...». Non è stato ancora comprato in Italia, ma sarebbe un secondo delitto..

Nella onnicomprensiva collezione di *Kim's Video*, c'è anche ogni film originale di Bruce Lee, ma anche quelli tarocchi dei suoi tanti cloni, che invasero gli schermi dopo la sua morte a soli 32 anni. La festa di Roma, ne celebra il cinquantenario con la presentazione restaurata dell'unico che ha anche diretto, *L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente*. È uno stracult tutto ambientato a Roma, con lo scontro finale contro il karateka Chuck Norris, incredibilmente girato dentro il Colosseo, di nascosto, grazie a una provvidenziale mazzetta. Altro che il gladiatore... |



1



7



6



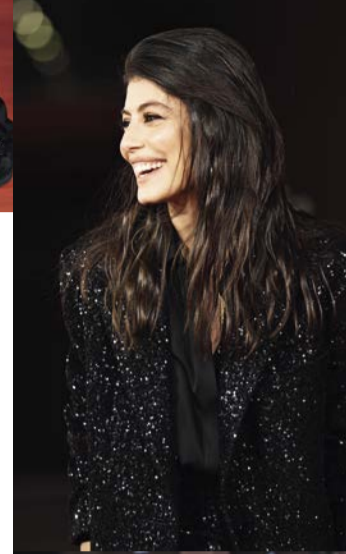
5

## PROFONDO ROSSO

Il red carpet della Festa

1. Splendida Monica Bellucci con Tim Burton, nella loro prima apparizione sul red carpet. 2. In passerella, Alessandra Mastronardi scintillante per *Te l'avevo detto*. 3. Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e il regista Giorgio Testi scherzano sul tappeto rosso. 4. L'attrice Sofia Panizzi alla Festa per *Te l'avevo detto*. 5. Parterre d'eccezione con, da sinistra, Valeria Golino, Valeria Bruni Tedeschi, Ginevra Elkann e Alba Rohrwacher. 6. Il premio alla carriera per Isabella Rossellini accompagnata da Renzo Arbore. 7. Riflettori sulla star Nicoletta Romanoff.

2



3



4

## PARLA CON ELLE

«Parlando di violenza domestica, il film alterna il registro drammatico e quello ironico, o cinico: ci siamo chiesti come bilanciarli per non togliere nulla della gravità dei gesti di quest'uomo violento, che picchia quotidianamente la moglie ed evoca per molte spettatrici presenze dolorose e reali. La chiave che abbiamo trovato è quella di esorcizzare quel male facendolo sembrare un idiota: mi piaceva sorriderne, seppellirlo con una risata». L'ha raccontato a Piera Detassis Paola Cortellesi, regista e interprete di *C'è ancora domani*, all'evento che s'è tenuto ieri all'Hotel St. Regis (a lato), nell'ambito degli incontri *Parla con Elle*, ideati dal nostro giornale e Hearst, in partnership con Vision Distribution e Wildside. Erano presenti anche il giornalista e conduttore Riccardo Iacona e Giulia Minoli, presidente della Fondazione Una Nessuna Centomila dedicata al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne.

